

TUTTI CONTRO Il sindaco si dice basito dalle novità arrivate dopo un lungo silenzio Terna assicura la centrale a Moschignano

VAIANO (cnj) Un silenzio che faceva paura, e visto le ultime novità, ce n'era ragione.

Terna infatti, spiazzando tutti, negli ultimi giorni ha fatto sapere che la centrale elettrica di scambio si farà a Moschignano, esattamente nell'area mostrata durante l'open day della scorsa primavera.

Una notizia giunta a inizio settimana e che ha fatto tremare i polsi (forse un po' per paura ma anche per la rabbia di non essere stati interpellati) dell'amministrazione comunale.

Il sindaco **Primo Bosi** in un'intervista di inizio settimana, appena è uscita la notizia, si è detto basito. Spiega che nell'ultimo rendiconto che avevano fatto avevano chiesto di essere contattati e rimanere informati, ma così non è stato e con una nota Terna è uscita con questo cambio di strategia di comunicazione.

La notizia pochi giorni dopo la mobilitazione di domenica alla Villa del Mulinaccio, nel giorno di protesta contro la violenza sulle donne, anche per far sentire la

voce di chi chiedeva appunto che la centrale elettrica di Terna non venisse fatto.

Il tre segretari del Pd della Val di Bisenzio commentano: «Apprendiamo dalla stampa che il progetto per la realizzazione della stazione elettrica Terna in località Moschignano va avanti, notizia che giunge improvvisa dopo mesi di scambi con l'amministrazione comunale di Vaiano per provare a individuare siti meno impattanti. Una scelta, quella di Terna, che leggiamo come un'imposizione che va contro alla volontà degli enti del territorio, dei cittadini e delle aziende. Non siamo disposti ad accettare scelte calate dall'alto, specialmente quando queste vanno a toccare la salute dei nostri cittadini e la salvaguardia del territorio, territorio che tra l'altro è già da tempo osservato speciale per il rischio idraulico ed idrogeologico. Siamo a fianco dei nostri Sindaci, delle nostre amministrazioni locali e dei rappresentanti del Consiglio Regionale per la lunga battaglia che adesso si profila all'orizzonte,



VOCE ALTA La protesta alla villa del Mulinaccio (foto di Omar Magnelli)

certi del sostegno collaborativo anche dai nostri concittadini affinché l'azione sia incisiva, univoca e perentoria. Soltanto una Valbisenzio unita e forte può lanciare un segnale chiaro a Terna e al Ministero dello Sviluppo Economico, segnale che non lascia dub-

bio ad interpretazioni: o si discute in modo collaborativo una soluzione che tenga conto di tutte le osservazioni legittime espresse oppure metteremo in campo ogni forma di azione, consentita dalla legge, per impedire la realizzazione del progetto».

